



DOMENICA 17 DICEMBRE ITINERARIO DI AVVENTO - TERZA DOMENICA

*Impariamo il canto del Nascente...
... e saremo UNO in te!*

Dal Vangelo secondo Giovanni

Venne un uomo mandato da Dio:

il suo nome era Giovanni.

Egli venne come testimone

per dare testimonianza alla luce,

perché tutti credessero per mezzo di lui.

Non era lui la luce,

ma doveva dare testimonianza alla luce.

Questa è la testimonianza di Giovanni, quando i Giudei gli inviarono da Gerusalemme sacerdoti e leviti a interrogarlo: «Tu, chi sei?».

Egli confessò e non negò. Confessò: «Io non sono il Cristo».

Allora gli chiesero:

«Chi sei, dunque? Sei tu Elia?». «Non lo sono», disse.

«Sei tu il profeta?». «No», rispose.

Gli dissero allora: «Chi sei? Perché possiamo dare

una risposta a coloro che ci hanno mandato.

Che cosa dici di te stesso?».

Rispose: «Io sono voce di uno che grida nel deserto: Rendete diritta la via del Signore, come disse il profeta Isaia».

Quelli che erano stati inviati venivano dai farisei. Essi lo interrogarono e gli dissero: «Perché dunque tu battezzi, se non sei il Cristo, né Elia,

né il profeta?». Giovanni rispose loro: «Io battezzo nell'acqua. In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete, colui che viene dopo di me: a

lui io non sono degno di slegare il laccio del sandalo».

Questo avvenne in Betània, al di là del Giordano,

dove Giovanni stava battezzando.



La terza domenica di Avvento, denominata "Gaudete", è legata al tema della gioia, che la seconda lettura ci consegna come un comando: "Rallegratevi sempre" (1Ts 5,16). Tuttavia, nel vangelo domina ancora la figura di Giovanni il Battista, che difficilmente accosteremmo al tema della gioia. Figura severa e ruvida. Nel vangelo secondo Matteo si presenta con parole esigenti e taglienti: apostrofa alcuni con l'espressione "razza di vipere" (Mt 3,7) e parla di "scure posta alla radice degli alberi" (Mt 3,10).

Ancora nei vangeli Sinottici, il Battista è associato al lamento, a differenza di Gesù: "Vi abbiamo suonato il flauto e non avete ballato, vi abbiamo intonato un lamento e non vi siete battuti il petto. È venuto Giovanni, che non mangia e non beve, e di-



Parrocchia San Gervasio AVVENTO DI CARITA' 2023



PER IL BABY CHARITAS HOSPITAL DI BETLEMME
E LE COMUNITA' CRISTIANE DI TERRA SANTA

RACCOLTA COMUNITARIA DOMENICA 17 DICEMBRE



cono: 'È indemoniato'. È venuto il Figlio dell'uomo, che mangia e beve, e dicono: 'Ecco, è un mangione e un beone, un amico di pubblicani e di peccatori'" (Mt 11,17-19).

Eppure mentre era ancora nel grembo di Elisabetta aveva "sussultato di gioia" (Lc 1,44) al saluto di Maria. Una gioia che ritorna, confessata dallo stesso Battista, in una scena narrata dal quarto vangelo: "Lo sposo è colui al quale appartiene la sposa; ma l'amico dello sposo, che è presente e l'ascolta, esulta di gioia alla voce dello sposo. Ora questa mia gioia è piena: lui deve crescere; io invece, diminuire" (Gv 3,29-30).

Giovanni non è solo il precursore e il battezzatore di Gesù, ma è stato anche l'occhio e soprattutto il cuore attento al Cristo veniente e, proprio perché attento, ha saputo scorgere quella venuta, farle spazio e gioirne.

Di questo ci parla il vangelo di questa domenica, svelandoci qualcosa della via da lui percorsa per giungere a quella gioia. La via del decentramento da sé, dal proprio "io", capace di fare spazio al Cristo veniente.

Il Battista ha saputo cogliere la presenza di Gesù, lo ha saputo discernere, e ne ha saputo gioire, perché è stato capace di farsi da parte, di sgombrare il campo all'occupante più insidioso del cuore: il proprio "io". Questo l'atteggiamento che più caratterizza il Battista del quarto vangelo: uno che non attira l'attenzione su di sé, ma su Cristo, giungendo così a sperimentare la vera gioia.

I primi tre versetti della pericope evangelica di questa domenica (v. 6-8), tratti dal prologo, presentano Giovanni come il testimone: "Venne come testimone, per dare testimonianza alla luce" (v. 7). Giovanni è colui che attesta un altro, e l'evangelista lo precisa fin da subito, con una prontezza che stupisce: "Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce" (v. 8). Giovanni è fin da subito innanzitutto colui che "non è".

Non si tratta di un atteggiamento rinunciatario, ma di chi conosce il pericolo dello sconfinamento e dell'occupazione indebita di spazi non suoi. Così, nella seconda parte della pericope odierna (v. 19-28), è lui stesso a dichiarare a chi lo interroga: "Io non sono il Cristo" (v. 20). Giovanni non usurpa ciò che non gli appartiene. Sa di essere "voce di uno che grida nel deserto" (v. 23). Voce ricevuta dalla profezia, che cita e adempie, e voce prestata alle esigenze del Signore: "Rendete diritta la via del Signore" (v. 23).

Interrogato sul suo ministero: "Perché battezzi, se non sei il Cristo?" (v. 25), ribadisce il suo essere solo anello di una catena. Ciò che fa non è definitivo, ma attende il compimento dall'azione dell'altro, il Cristo: "Colui che viene dietro a me" (v. 27), di cui Giovanni si sente indegno "di slegare il laccio del sandalo" (v. 28). Qui non vi è né mancanza di responsabilità né falsa umiltà, ma il coraggio di chi lascia al Cristo lo spazio perché agisca.

Fino alla fine, Giovanni sarà nient'altro che un dito puntato verso il Cristo. Subito dopo la pericope di questa domenica, vedendo passare Gesù, dirà ai presenti: "Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo" (v. 29). E poco oltre, di nuovo, "fissando lo sguardo su Gesù che passava", a due dei suoi discepoli ripeterà: "Ecco l'agnello di Dio!" (v. 35). Rinuncia anche ai suoi discepoli, per mandarli a Cristo, come un vero maestro.

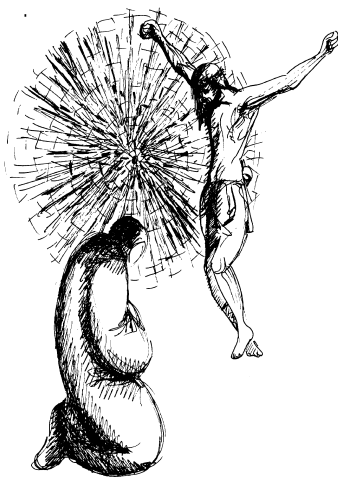
Culmine della sua parabola è poi il confronto con Gesù che ormai battezza con successo (3,26). Ai suoi discepoli che glielo riferiscono, risponde: "Nessuno può prendersi qualcosa se non gli è stata data dal cielo. Voi stessi mi siete testimoni che io ho detto: 'Non sono io il Cristo'" (3,27-28). E gioisce per la crescita dell'altro, della voce dello sposo (3,29).

Questo il punto in cui sgorga la sua gioia: "Ora questa mia gioia è piena. Lui deve crescere; io, invece, diminuire" (3,29-30). La gioia del diminuire... Quanta lotta per maturare una tale gioia! L'ascesi del Giovanni narrato dai Sinottici vede qui svelato il frutto conseguito: la gioia che nasce dalla libertà da se stessi.

NELLA PREGHIERA E NELLA MEMORIA DELLA COMUNITA'



RENATA DOSSENA
ved. Scaglia



MARIAROSA GASPANI
ved. Carminati

GLI AUGURI DELLA COMUNITA'



Natale 2023

Dio si è fatto uomo,
perché lo, e tu, e tutti noi
viviamo da adesso
la vita senza fine
che è Dio.

Nell'ascolto di Lui
accordiamoci
al Canto
della Nuova Umanità
del Nascente

AUGURI

dalla Parrocchia
dei Santi Gervasio e Protasio
in Capriate S.G.



BATTESIMO IN COMUNITA'
DOMENICA 10 DICEMBRE
Rebecca Teli figlia di Mauro e Claudia Mura



ORATORIO SAN GIOVANNI BOSCO
PARROCCHIA DI SAN GERVASIO



CAPODANNO 2023

Invito aperto al passaggio del nuovo anno in una cena
& serata di festa DOMENICA 31 DICEMBRE ORE 20.00

Menù della serata

Adulti: (26 €)

Antipasto

Lasagne alla bolognese

Arista al forno ai funghi

con patate al forno

Lenticchie e cotechino

Bambini: (13 €)

Antipasto

Lasagne

Crocchette di pollo

patate al forno

Acqua-vino-caffè

Acqua

Dolce e spumante

Iscrizioni entro Domenica 17 dicembre

presso la segreteria dell'oratorio o il bar

Il pagamento dovrà essere effettuato al momento dell'iscrizione.

RICHIESTA MASSIMA PUNTUALITA' NELL'ISCRIZIONE

Ogni ragazzo minorenni dovrà essere
affidato / accompagnato da un adulto.

**I presenti si impegnano nel servizio reciproco
di preparare / servire/ riordinare**

P.s. Si ricorda che non è ammesso nessun tipo di fuochi d'artificio
all'interno dell'oratorio.

FINE SERATA ORE 01.30

ITA DELLA COMUNITÀ PARROCCHIALE

DOMENICA 17 DIC. - TERZA DI AVVENTO RACCOLTA DI CARITA' PER BETLEMME

- ◆ **Messe ore 8.00**
(+ Luigi, Mina, Eugenio e Marco
+ Pagnoncelli Francesco e Teresa + Antonio e Giovanni)
- ◆ **ore 10.00** (per la comunità)

INCONTRO DI CATECHESI NEI GRUPPI
ORATORIO ORE 19.30 CENA COMUNITARIA

LUNEDI 18 DICEMBRE - Novena di Natale

- Lodi e Eucarestia ore 8.00 (+ Alessia e Lino)
- ORE 14.30 Funerale del fratello ENZO GASPANI

MARTEDI 19 DICEMBRE - Novena di Natale

- Lodi e Eucarestia ore 8.00 (+ Agazzi Francesco)

MERCOLEDI 20 DICEMBRE - Novena di Natale

- Lodi e Eucarestia ore 8.00
(+ Alborghetti Milena + Pagnoncelli Eugenio)
- PULIZIA CHIESA DALLE ORE 14.00**

GIOVEDI 21 DICEMBRE - Novena di Natale

- Lodi e Eucarestia ore 8.00
(+ Fam. Carminati e Lucchini)

VENERDI 22 DICEMBRE - Novena di Natale

- Lodi e Eucarestia ore 8.00 (+ RAVASIO FRANCESCO
+ Fam. Ferrari e Lecchi + Pagnoncelli Pietro e Natalina)

SABATO 23 DICEMBRE - Novena di Natale

- Lodi e Eucarestia ore 8.00 (+ Gambirasio Franco)
- Tempo per la riconciliazione ore 9.00 - 12.00; ore 15.00 - 17.00*

MESSA PREFESTIVA DOMENICALE - ORE 17.30

Invitate le famiglie dei minori nei cammini di catechesi

- (+ Lodovici Samuele + Perego Alessia
+ Locatelli Samuele e fam. + Alborghetti Milena
+ Osio Noemi, Remigio e Mapelli Pierino
+ Carminati Mario, Simonetta e Albertina)

DOMENICA 24 DIC. - QUARTA DI AVVENTO

Messa solo alle ore 8.00

- (Sangalli Teresa e Santo + Lodovici Samuele
+ Felice e Giuseppe Arnoldi, + Laura e Francesco
+ Luigia Verzeni e Giovanni Pagnoncelli)

Tempo per la riconciliazione ore 9.00 - 11.30; ore 15.00 - 17.00

NATALE DEL SIGNORE GESU'

MESSA VIGILIARE DOMENICA 24 - ORE 17.30

Invitate le famiglie dei minori nei cammini di catechesi

MESSA NELLA NOTTE - DOMENICA 24
ore 22.00 Veglia - ore 22.30 Messa

LUNEDI 25 DICEMBRE

MESSA ORE 8.00 - ORE 10.30

MARTEDI 26 DICEMBRE

- Eucarestia ore 8.00 (+ Gaspani Andrea + Ferrari Gianluigi)
- Eucarestia ore 10.30 (per la comunità)

- ◆ **Offerte della settimana € 816,00**
- ◆ **Offerte dalle buste € 135,00**
GRAZIE !!!

ORARIO ORATORIO

Ore 14.40 - 18.15

Bar Oratorio

15.00 - 18.00



--- ORATORIO CHIUSO ---

23-26 DICEMBRE

31 DICEMBRE / 1 GENNAIO 2024

6-7 GENNAIO 2024

PER LA CELEBRAZIONE DELLA RICONCILIAZIONE

CELEBRAZIONI COMUNITARIE ADULTI

Martedì 19 dic. ore 20.45 - Parr. S. Gervasio

Mer. 20 dicembre - Parr. Brembate 20.30

Giov 21 dic. ore 20.30 - Parr. Capriate

CELEBRAZIONE RAGAZZI MEDIE E BAMBINI PRIMARIA 4^ e 5^

Martedì 19 dic. ore 16.20

(prima merenda insieme)

TEMPO PER LA RICONCILIAZIONE PERSONALE SABATO 23 DICEMBRE

ore 9.00 - 12.00; ore 15.00 - 17.00

DOMENICA 24 DICEMBRE

ore 9.00 - 12.00; ore 15.00 - 17.00

*Partiamo sempre dalla luce della Parola
per accogliere il dono della riconciliazione.
In chiesa parrocchiale oppure sul sito della
parrocchia possiamo trovare
una traccia di preghiera.*



ORATORIO SAN GIOVANNI BOSCO
PARROCCHIA DI SAN GERVASIO



CAPODANNO 2023

**Invito aperto al passaggio del nuovo anno in una cena
& serata di festa DOMENICA 31 DICEMBRE ORE 20.00**

ATTENZIONE

Per dare respiro alle celebrazioni della Domenica 4^ di Avvento e del Natale l'invito per le famiglie dei bambini e ragazzi nella catechesi è per:

SABATO 23 ORE 17.30 Messa domenicale

DOMENICA 24 ORE 17.30 Messa di Natale

NON CI SARA' la Messa Domenica 24 alle ore 10.30

La prefestiva di Sabato 23 è anticipata alle 17.30